



# La Cordata

**della Domenica 4 Agosto 2024**

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini  
Sant'Angelo Lodigiano**

---

Carissimi,

a volte si rischia di tirarsi la cosiddetta zappa sui piedi, ma tra il tacere e il dire le cose per quello che sono, preferisco parlare con l'attenzione, certo, di non offendere, di non mancare di rispetto, di non voler sottoporre alla gogna qualcuno, ci mancherebbe, ma piuttosto per chiarire, per giustificare, per tentare di migliorare, con trasparenza e amore per la verità. Si è detto che "del bel tacer non fu mai scritto". A volte però rimanere in silenzio è una vera e propria scelta di comodo e che non aiuta a camminare nella direzione giusta. Sicuramente se si vuole che tutti ti apprezzino bisogna fare così: non dir mai niente! Nessuno avrà da ridire, nessuno si sentirà colpito, redarguito, infastidito e anch'io forse potrei guadagnarci in benevolenza e simpatia nei miei confronti, ma è giusto? Sarebbero tante le cose che potrei richiamare a mia giustificazione e anche a mio favore perché si possa apprezzare da parte di tutti il mio operato, ma non è questo che cerco. Accetto che nessuno è in grado di piacere a tutti, anche se fosse più perfetto di me. Alla fine resta sempre la certezza che comunque qualcuno avrà da criticare e lamentarsi, sapendo che, pur non potendomi neanche lontanamente paragonare a Gesù Cristo, persino lui, il "solo giusto" venuto in questo mondo, è stato rifiutato e persino ucciso. "Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi", lo ha detto Gesù ai suoi discepoli, ai suoi Apostoli. Perché meravigliarsi di questo, come pure che la contrarietà non viene sempre e solo da fuori, ma molto più facilmente dalle fila di coloro che frequentano, si impegnano, ma che non sono disposti neanche a dimostrare accoglienza e disponibilità verso il loro legittimo pastore? "Tra di voi usciranno lupi rapaci", questo disse S. Paolo ai presbiteri di Mileto prima di lasciarli. Lui che ha subito persecuzione da parte dei giudei, dei pagani, non di rado ha avuto del filo da torcere anche con quelli che chiamava Super Apostoli e che gettavano confusione nelle comunità da lui fondate, criticandolo in sua assenza. Alla fine della seconda lettera a Timoteo scrive: "Alessandro il ramaio mi ha fatto molto male. Ma Dio lo punirà per ciò che ha fatto...". Quello che ritengo ingiustificabile, se permettete, è la scelta di non frequentare o non offrire la propria disponibilità, addirittura rimangiarsela, solo perché non piace l'atteggiamento del parroco, magari senza averci mai avuto neppure ancora direttamente a che fare

**Continua a pag. 4**

## **XVIII DOMENICA - Anno B**

**Prima Lettura** Es 16,2-4.12-15

*Dal libro dell'Esodo*

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mose e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mose: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"». La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mose disse loro: «E il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

*Parola di Dio*

**Salmo Responsoriale** Dal Salmo 77  
*Donaci, Signore, il pane del cielo.*

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato diremo ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le lodi del Signore, la sua potenza e le meraviglie che egli ha compiuto.

Comandò alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo; fece piovere su di loro la manna per cibo e diede loro pane del cielo.

L'uomo mangiò il pane degli Angeli

**Seconda Lettura** Ef 4, 17. 20-24

*Dalla lettera di san Paolo agli Efesini*

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità. *Parola di Dio*

**Canto al Vangelo** Mt 4,4b

*Alleluia, alleluia.* Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. *Alleluia.*

**Vangelo** Gv 6, 24-35

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaò alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?».

Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello

vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!». *Parola del Signore*

## **CELEBRAZIONI ED INCONTRI**

### **Domenica 4 Agosto**

#### *XVIII del Tempo Ordinario - B*

08.00: Grecchi Ornella e genitori

09.30 (*Cappella RSA*):

10.30: “*pro Populo*”

18.00: Pezzella Aniello, Moccia Antonietta e coniugi Cantone

#### **Incontri:**

- ore

**Nel mese di Agosto le S. Messe feriali alle 10.00, del Giovedì alle 20.30 in Oratorio e del Sabato alle 16.30 in Ospedale, sono sospese**

### **Lunedì 5 Agosto**

#### *Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore*

#### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

07.30: Ferrari Gino e genitori

18.00: Pisati Barbara, Peppino e Gino

#### **Incontri:**

- ore

### **Martedì 6 Agosto**

#### *Trasfigurazione del Signore*

#### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

07.30: Marra Carolina, Gragnaniello Luigi,

Gallo Anna e Celone Vincenzo

18.00: Macconi Orsolina e Bellani Alfredo;

Esposito Gennifer (di soli 8 anni)

### **Mercoledì 7 Agosto**

#### *18ª settimana del Tempo Ordinario*

#### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

07.30: Gaddi Mario

18.00: Cavallini Giuseppe e Arrigoni Luciana

### **Giovedì 8 Agosto**

### *San Domenico, sacerdote*

#### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

07.30: Eusobio Mario, Toscani Rosa

18.00: Cremonesi Luigi e Marazzi  
Giuseppina

### **Venerdì 9 Agosto**

#### *S. Teresa Benedetta della Croce, ver. mar.*

#### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

07.30: Fam. Devecchi Giovanni Battista

18.00: Bozzini Pietro

### **Sabato 10 Agosto**

#### *San Lorenzo, diacono e martire*

#### **S. Messe in Basilica e int. suffragio**

07.30: Gaetano e Achille

18.00: Nives; Bombelli Gianni

20.30 (*Chiesa della Ranera*): Maria e Carlo

### **Domenica 11 Agosto**

#### *XIX del Tempo Ordinario*

#### **S. Messe in Basilica e int. Suffragio**

08.00: Pagani Ester, Lucini Carlo, figlia e famigliari

09.30 (*Cappella RSA*):

10.30: “*pro Populo*”

18.00: Dadda Mario, Trezzi Angela, Silvio,  
Lucia e Andrea

## **SOLENNITA' DELLA B.V. MARIA ASSUNTA AL CHIESUOLO**

### **Triduo di preparazione**

Lunedì 12 – martedì 13 – mercoledì 14:

ore 8.00 Santa Messa

ore 21.00 Santo Rosario e  
meditazione mariana

### **Solennità: Giovedì 15 Agosto**

ore 8.00 Santa Messa **celebrata dal**

**Parroco don Enzo**

ore 21.00 Santo Rosario e  
meditazione mariana

## **continua da Pagina 1**

o avergli parlato insieme una volta, accontentandosi di una prima impressione o di quello che va dicendo qualcuno. Certe cose fortunatamente non hanno bisogno di commenti perché si giudicano da sole. Sinceramente vorrei capire, perché come marito e moglie si aiutano insieme a crescere lungo la vita, così anche io prete sono sempre cresciuto grazie alle comunità che ho incontrato. Ho manifestato la consapevolezza di un carattere determinato con pregi e difetti. Difetti che tuttavia sono ben lontani a mio avviso dal giustificare il rifiuto, l'allontanamento, l'abbandono di chi frequenta o si impegna in parrocchia. "Cane che abbaia non morde", l'ho già detto e ripetuto. Si può dire che a volte sono troppo esplicito, poco diplomatico, ma sono sincero e sempre, come ho già ricordato, saprete quello che penso perché io di faccia ne ho una sola. Quando mi sforzo anche di tacere, parla l'espressione del volto e non c'è verso di riuscire a mimetizzare i miei sentimenti, la reazione emotiva immediata. Sono però disponibile sempre al dialogo, ad ascoltare e a capire, a tornare sui miei passi se ci sono valide motivazioni, a riconoscere anche i miei errori. Non vanno bene il tono, i modi? Sono stato maleducato forse? Irrispettoso? Motivo di scandalo? Non va bene che abbia detto che in chiesa non si chiacchiera, che i cellulari vanno silenziati, che si potrebbero dedicare alla comunità più persone, che bisogna sostenere i lavori e i bisogni delle nostre comunità con più generosità, che gli impegnati debbono partecipare agli incontri formativi ed essere più puntuali nel loro servizio? Cosa

ho detto o fatto, in cosa ho mancato per meritare, per fortuna solo da parte di qualcuno, di essere a soli dieci mesi dal mio arrivo giudicato così male da diventare causa di allontanamento? Io di scuse ne ho già chieste a qualcuno senza tuttavia essere stato assolto da condanne senza appello. Non ne ho ancora ricevuta nessuna. Qualche volta mi infiammo e sbotto, e allora? Un prete non può permetterselo? Deve sempre dimostrare autocontrollo per riuscire a rimanere sorridente di fronte ad ogni situazione? Sto tranquillo e sereno visto che anche Gesù, quello dei vangeli e non quello che in molti hanno immaginato, qualche volta ha perso le staffe e ha detto le cose come si dovevano dire, senza peli sulla lingua, perché se fosse stato un briciolo più attento anche lui, forse non avrebbe fatto quella brutta fine.

Come lui però ciò che mi scuote è solo "lo zelo per la tua casa", cioè per la casa di Dio, che più che la chiesa fatta di mattoni, è quella fatta da pietre vive che sono i fedeli delle tre parrocchie che mi sono state affidate. Scrive l'autore della lettera agli Ebrei: "...avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio. (...) Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati". A buon intenditor, poche parole.

**Il vostro parroco.**